

## L'EDITORIALE



## ESSERE DAVVERO CRISTIANI NELLA VITA DI OGNI GIORNO

di don Antonio Rizzolo

**E**ssere cristiani oggi non è facile. Come è sempre stato nella storia. Intendo cristiani veri, che si sforzano di vivere il Vangelo. Le statistiche parlano, a livello mondiale, di una crescita dei cattolici battezzati di oltre il 12 per cento dal 2005 al 2013. Tuttavia, al di là delle cifre, essere cattolici o cristiani è ben di più della semplice appartenenza. Certamente non basta possedere un rosario, una medaglietta, un bracciale per definirsi persone di fede. Assistiamo però a un'espansione senza precedenti del mercato della bigiotteria religiosa: forse, al di là dei semplici dettami della moda, sta crescendo il desiderio di identità. Ne parliamo in un'apposita inchiesta (→ **PAGINA 56**), in cui presentiamo il fenomeno nelle sue diverse sfaccettature, compresa la presenza di tanti accessori in materiali poveri, «come piace a papa Francesco».

Su questo fronte ci sono anche i tatuaggi religiosi, come raccontiamo nel nostro reportage da Gerusalemme (→ **PAGINA 49**). Questi segni incisi sulla pelle indicano ancora più chiaramente un bisogno di appartenenza. Anche se è molto interessante la spiegazione del divieto biblico di farsi incisioni in segno di lutto: significherebbe negare che il dolore muta con il tempo; noi con questi segni vorremmo conservarlo per sempre, mentre Dio è misericordioso, consolatore degli afflitti.

Per essere davvero cristiani, comunque, non basta l'appartenenza nominale, l'uso di oggetti religiosi o di segni esteriori. Bisogna seguire Cristo nel quotidiano. Ad esempio nella realtà concreta e complicata in cui si trovano molte famiglie, come raccontiamo nel servizio sulle risposte ai questionari per il prossimo Sinodo (→ **PAGINA 42**). Oppure nei problemi che vive il mondo del lavoro, come nel caso delle miniere del Sulcis, in Sardegna, oggi una delle zone più povere d'Italia (→ **PAGINA 34**). Qui la Chiesa sostiene da sempre la "resistenza" dei lavoratori che lottano contro l'abbandono. Quella stessa Chiesa che ha avuto un ruolo importante anche nella fine dell'embargo statunitense contro Cuba: grazie a questo oggi nell'isola caraibica tira una vera aria di cambiamento (→ **PAGINA 28**). ⚡

## IN QUESTO NUMERO

## NOSTRI TEMPI

**28 REPORTAGE****Cuba**

*Il vento nuovo del cambiamento*

di Giulio Paletta

**34 REPORTAGE****Italia**

*Gli ultimi minatori nelle viscere del Sulcis*

di Federica Tourn

**42 INCHIESTA****Sinodo atto secondo**

*Alla ricerca di parole nuove*

di Vittoria Prisciandaro

**49 REPORTAGE****Israele**

*La fede incisa sulla pelle*

di Miriam Camerini

**56 INCHIESTA****La moda e il sacro**

*Un business miracoloso*

di Agnese Pellegrini

## IDEE IN CIRCOLO

**66 IL PELLEGRINO DELLE CITTÀ SANTE**

*Ritrovare la strada maestra*

di Enrico Brizzi

**74 L'INCONTRO****David Weiss Halivni**

*La Shoah, un tragico atto di libertà*

di Claudia Milani

**78 LA MEMORIA****Morte di Congar**

*Il teologo, sentinella del dialogo tra le Chiese*

di Alberto Guasco

## IN COPERTINA

Foto di Giulio Paletta, Stefano Stranges, Louis De Belle